

CAMMINIAMO INSIEME



FOGLIETTO PARROCCHIALE

Parrocchia della Natività della B.V. Maria

Piazza Natività, 27 - 30015 - Valli di Chioggia

Parroco don Simone Bottin tel. 041 499584 - 340 3162337

Mail: donsimo@inwind.it - Sito: www.vallidichioggia.net

N° 336/2015

TUTTI I SANTI - Anno B - Salterio Ili settimana

RALLEGRATEVI ED ESULTATE

In quel tempo, ¹vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. ²Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

³«Beati i poveri in spirito,

perché di essi è il regno dei cieli. ⁴Beati quelli che sono nel pianto,

perché saranno consolati. ⁵Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

⁶Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

⁷Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

⁸Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

⁹Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

¹⁰Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

¹¹Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. ¹²Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi». (*Matteo 5,1-12*)

ORARI E INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 31 ottobre

Ore 18.00 S. Messa

+Def. Bassan Santo e fratelli; +Marino Boscolo;
+Tasca Guerrino e Lina

Domenica 1 novembre Tutti i Santi

Ore 7.30 Per la comunità; +def. Fiorindo Elda, Guerrino, Ruggero

Ore 9.30 Coretto

Celebra il vescovo Dino De Antoni - Anima la 2ª media.

+Def. Guido; +Fiorindo Benito, Tezzon Daniela;
+Ernesto, Norina, Natale, Zenaide; +Brun Generoso (3ª ann. ord. moglie)

Ore 11.00

Celebra il Vescovo Dino De Antoni

+Def. Convento Lino

Lunedì 2 novembre Commemorazione dei fedeli defunti

Ore 9.30 S. Messa

+Def. fam Volpin (ord. Agnese); +Zennaro e Barbieri

Martedì 3 novembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. Pozzato Maria, Volpin Guerrino

Mercoledì 4 novembre San Carlo Borromeo, vescovo

Ore 8.00 S. Messa e lodi

+Def. Augusto

Giovedì 5 novembre Tutti i Santi della Chiesa di Padova

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Venerdì 6 novembre

Ore 8.00 S. Messa e lodi

Sabato 7 novembre San Prodocimo, vescovo

Ore 18.00 S. Messa

+Def. Castello Lino e Toscana; +Francesca Sartori (ord. amiche); +Duilia (ord. marito)

Domenica 8 novembre XXXII del tempo ordinario

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO

Ore 7.30 Per la comunità; +def. fam. Masiero e Busetto; +Crepaldi Espedito, Angelina, Giuseppe (ord. Costa Antonietta); +Cecchinato Giuseppe, Antonia, Luigi, Maria (ord. Ivano)

Ore 9.30 Coretto

Sono invitati i bambini di 1ª elementare - Anima la 1ª media.

+Def. Antonia, Laurentino, Dante, Marcella; +Maritan Giuseppe (ann. morte); +Aldo, Paolo

Ore 11.00

+Def. Pietro, Ines, Attilia

INCONTRI DELLA SETTIMANA

Sabato 31

Ore 14.30 Chierichetti e Coretto

Ore 15.15 Catechismo 2ª, 3ª, 4ª, 5ª elementare

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Domenica 1

Mattinata - Patronato aperto

Ore 15.30 Liturgia della Parola in cimitero. Presiede il Vescovo Dino De Antoni.

Lunedì 2

Ore 15.30 Rosario in cimitero

Martedì 3

Ore 20.00 Cena d'inizio - gruppi medie, giovanissimi e giovani

Mercoledì 4

Ore 17.00 Catechismo 5ª elementare

Ore 21.00 A Vallonga presidenza AC

Giovedì 5

Dalle 8.30 alle 17.00 ADORAZIONE IN CHIESA

Ore 15.00 Patronato aperto

Venerdì 6

Gruppo pulizie B

Ore 14.30 Catechismo 1ª e 2ª media

Ore 20.30 ROSARIO, CATECHESI E ADORAZIONE IN CHIESA. (Confessioni per chi lo desidera)

Sabato 7

Ore 14.30 Chierichetti e Coretto

Ore 15.15 Catechismo 2ª, 3ª, 4ª elementare

Dalle ore 16.00 alle 17.30 CONFESSIONI IN CHIESA

Ore 19.30 Cena sacra in patronato

Domenica 8

Mattinata - Patronato aperto

Ore 10.30 Genitori e fanciulli di 1ª elementare

Ore 15.30 Rosario in cimitero

Frase della settimana

"Ci sono "uomini" di parole e "uomini" di parola. Una vocale può cambiare il mondo".

NELLA FESTA DI TUTTI I SANTI IL RICORDO DI CHI È STATO FEDELE

di don Chino Biscontin

La gratitudine che ho verso i santi nella comunità che mi ha dato il dono della fede è il motivo più solido della mia fiducia che essi, dopo la morte, sono stati accolti dalle grandi e dolci mani di Dio.

Da diversi anni una convinzione s'è infilata nella mia coscienza e, man mano che progredisco nell'esperienza pastorale, si va facendo più chiara e più forte. Ed è questa: **c'è tanta santità nelle nostre comunità parrocchiali, più di quanto normalmente si pensi.** Solo che bisogna tener presenti due precisazioni. La prima: la santità non è perfezione e neppure i santi proclamati tali nella Chiesa sono stati perfetti. La seconda: troppo spesso si tiene conto quasi esclusivamente di quelle forme di santità a forte connotazione "chiesistica" che si trovano quasi solo tra religiosi e preti e non si è coscienti delle tante forme di santità laicali che pure vi sono in mezzo a noi.

Penso a mio papà e a mia mamma: un contadino e una casalinga che faceva anche la sarta. È da molto che sono passati attraverso la morte. Ho visto i loro difetti e, di conseguenza, anche i loro errori. Eppure la loro vita era profondamente buona: l'affetto ben vivo anche nel passare degli anni e la piena fedeltà, la cura di noi tre figli, l'onestà e la sincerità nelle relazioni, l'assenza di invidia, l'apertura ad una generosità che nasceva dal profondo di un cuore squisitamente buono. E tutto ciò come fioritura di una fede sincera, semplice e solida, vissuta con una familiarità che ora ben vedo essere straordinaria.

Così, una domenica in cui si proclamava come seconda lettura della Messa l'inizio della lettera agli Efesini, nell'omelia mi sono rivolto ai partecipanti dicendo che facevo mie le parole e i sentimenti di San Paolo perché li sentivo veri e attuali per quella comunità parrocchiale lì radunata: «Io, don Chino, conoscendo bene la vostra fede nel Signore Gesù, l'amore che avete gli uni verso gli altri, continuamente rendo grazie a Dio per voi e vi ricordo nelle mie preghiere, affinché il Padre che splende di bontà, vi dia la sapienza dello Spirito Santo, perché possiate conoscerlo profondamente e perché illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro è la sua eredità tra i santi».

In base a tutto ciò è ben radicata in me la consapevolezza che il grande dono della fede mi è stato trasmesso da una comunità dove abbondavano i santi. **Una fede che non è solo dottrina, che non è solo precetti, ma che è senso profondo dell'esistenza, impastata con la vita, di modo tale che vivere e vivere di fede è per me un tutt'uno.** Che grande dono mi hanno fatto i santi della comunità nel cui seno ho ricevuto il battesimo. E come fin da bambino ho imparato a voler bene a Gesù e a sentirlo ben vivo e vicino guardando le lacrime sul volto di mia mamma quando, il Venerdì Santo, andavamo a baciare l'immagine del Crocifisso.

So bene perché mamma è stata più forte della morte: quando è arrivata non ha abbassato gli occhi come chi ha paura, ma ha raccolto tutti i suoi giorni nelle sue buone mani segnate dal lavoro e dagli anni e ne ha fatto un'offerta a Dio: «**Nelle tue mani la mia vita...**».

E la gratitudine ammirata che ho verso i santi della comunità parrocchiale che mi ha dato il privilegio della fede è uno dei motivi più solidi della mia fiducia che essi, passati attraverso la morte, sono stati accolti dalle grandi e forti e dolci mani di Dio. Potrei così ricevere tanta gioia dalla fede e dai suoi frutti se fossi costretto a pensare che coloro che quel dono mi hanno fatto non lo potessero gustare? Poiché quella santità era dono di Dio ma anche frutto di un cammino di seria fedeltà al Vangelo che essi hanno saputo percorrere. Nella festa dei Santi (1 novembre) sono felice di saperli nella pienezza della gioia in Cielo.

Nel ricordo dei nostri morti LA RELIGIOSITÀ NEI MANIFESTI A LUTTO

Con l'espressione: «**È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari**» viene annunciata sui manifesti da lutto la dolorosa realtà della sofferenza umana per la perdita di una persona cara.

«**Si è spento**» indica la mancanza di vita, l'oscurità e il buio che accompagna la morte di qualcuno. «**È ritornato alla casa del Padre**» apre invece a una prospettiva di fede nella quale il dolore per la morte di un congiunto viene sostenuto dalla speranza cristiana.

Colui che da Dio è stato donato alla terra ha fatto ritorno presso il Padre nei Cieli. Nella certezza che il dolore verrà condiviso, spesso il manifesto termina con i ringraziamenti. «**Non fiori ma opere di bene**» è l'invito scelto da alcuni per donazioni in memoria. Non i fiori che appassiscono ma il bene che rimane, compiendo nella carità gesti concreti in ricordo di un defunto.

Le tre virtù teologali: **fede, speranza, carità entrano dunque nel linguaggio comunicativo dei manifesti.** La pietà per i morti e i valori cristiani si tramandano per generazioni.

Una ferita è stata inferta nel cuore degli affetti quando i vandali hanno preso di mira alcuni cimiteri.

Ricordiamo i cimiteri profanati in Francia nel febbraio scorso: *il cimitero ebraico* in un villaggio dell'Alsazia e *un cimitero cattolico* a Calvados. Quelle tombe danneggiate in Francia e altri atti vandalici simili, scuotono profondamente la coscienza collettiva, violando quella sfera di "sacralità" legata alla memoria.

Lucia Giallorenzo

2 novembre COMMEMORAZIONE dei DEFUNTI

La chiesa oggi commemora i fedeli defunti; **che cosa significa commemorazione?**

Vuol dire che ricorda nella preghiera tutte le persone che credevano in Dio che sono ormai defunte. Noi sappiamo che tutti coloro che sono morti, ci hanno preceduto nella Casa di Dio Padre, sono già nel Regno di Dio e da lì possono continuare a pregare per noi.

È bello sapere che le persone che abbiamo conosciuto e amato continuano ad accompagnarci, a interessarsi a noi anche adesso! Sappiamo che se ci siamo voluti bene durante la vita, questo affetto, questo amore, non finiscono con la morte, ma continuano.

Anche se non ci vediamo faccia a faccia, se non possiamo più chiacchierare come una volta l'amore non finisce con la morte, continua come un legame forte, perché la vita eterna è il Regno dell'amore, quindi l'amore non può mai finire.

La Chiesa oggi ci invita a rivolgere un pensiero e una preghiera anche a tutti coloro che sono morti e di cui nessuno si ricorda mai. **Cosa ci dice Gesù nel Vangelo?** Ancora una volta ci ripete la sua promessa: **CHI CREDE IN LUI AVRÀ LA VITA ETERNA.**

Concerto del nostro compaesano

GIANNI DEGO

Sabato 14 Novembre

a Conegliano

Ore 21.00

Rivolgersi a Marina Gurin